Tiratura: n.d.
Diffusione 09/2014: 144.671
Lettori II 2014: 1.149.000

Il Messaggero
Dir. Resp.: Virman Cusenza

30-GEN-2015
da pag. 9

Per la sanità tagli da 2 miliardi in arrivo Federfarma: ora basta con le sforbiciate

IL CASO

ROMA I tagli alla sanità, conseguenza degli oltre 5 miliardi di risparmi imposti alle Regioni tra Legge di Stabilità e vecchie finanziarie, potrebbero arrivare a quasi 2 miliardi di euro. A darne conferma è stato il coordinatore degli assessori regionali al Bilancio, Massimo Garavaglia al termine della Conferenza Stato Regioni. Incontro che si è risolto in un nulla di fatto, con il rinvio alla prossima settimana. Anche il sottosegretario all'Economia, Pierpaolo Baretta, non nasconde che «il problema è la natura dei tagli». Ma, ha aggiunto, «dobbiamo trovare una soluzione che eviti decurtazioni a carico delle fasce deboli, un rischio che può esserci».

Immediate le reazioni. La Federfarma auspica che «il rinvio alla prossima settimana delle decisioni sui tagli da parte delle Regioni permetta di individuare i settori sui quali le Regioni possono intervenire per ridurre sprechi e inefficienza, senza colpire ancora una volta la spesa farmaceutica». Tagliare il Fondo sanitario nazionale «è una vecchia ricetta improduttiva», aggiunge invece il presidente di AssoGenerici, Enrique Hausermann, secondo il quale «è davvero stupefacente che dalle amministrazioni regionali, in risposta alle esigenze di riduzione dei bilanci, si prospetti quello che di fatto è un taglio lineare alla spesa sanitaria».

LE REAZIONI

L'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop) si appella al premier Matteo Renzi e al ministro della Salute Beatrice Lorenzin affinchè fermino i tagli lineari alle prestazioni sanitarie. «Le Regioni, per fornire il loro contributo di risparmio nella spesa pubblica richiesto dalla legge di stabilità 2015, chiedono un nuovo taglio di 350 milioni all'ospedalità privata accreditata», denuncia l'Aiop.

Nel dettaglio, i due miliardi di tagli in arrivo sarebbero il frutto del mancato incremento del Fondo sanitario. Il fondo per il 2015 sarebbe dovuto passare dagli oltre 110 miliardi dello scorso anno, a oltre 112 miliardi quest'anno per poi passare a 115,4 miliardi nel 2016.

Province, il piano per i 20 mila esuberi

Reddito minimo, la promessa di Orlandi: «Il fisco non si accanirà sugli onesti»

data stampa
dal 1980 monitoraggio media